



PROGRAMMA DEL SEMINARIO

# GLOBALIZZAZIONE, CRISI E RIORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE

17,00 Saluti iniziali

17,15 **GLOBALIZZAZIONE, CRISI  
E RIORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE**  
**PATRIZIO BIANCHI**

Professore ordinario di Economia applicata presso l'Università degli Studi di Ferrara e Assessore al Coordinamento delle Politiche europee allo sviluppo, Scuola, Formazione professionale, Università, Ricerca e Lavoro Regione Emilia-Romagna

18,30 **CERIMONIA DI CONSEGNA DEI DIPLOMI  
DEI MASTER 2013/2014 IN**

- STRATEGIA E MANAGEMENT D'IMPRESA
- INTERNATIONAL MANAGEMENT
- MANAGEMENT RISORSE UMANE

Venerdì 6 Marzo 2015 - ore 17,00

ISTAO - Villa Favorita - via Zuccarini, 15 Ancona

Con il collasso del mondo bipolare, uscito dalla Seconda Guerra Mondiale, quella vasta area che veniva definita solo come residuo, il Terzo Mondo, diviene protagonista del nuovo secolo. Nel contempo nei paesi sviluppati si afferma un'ideologia iperliberista, che discredita la produzione, il lavoro, la manifattura, considerati quasi relitti del passato, per sostenere una finanziarizzazione dell'economia, senza regole e senza etica. Proprio la crisi di questa "economia di carta", che negli Stati Uniti ha avuto il suo punto più alto nel fallimento della Lehman Brothers, segna in modo drammatico la società occidentale, richiamando la necessità di un rilancio basato su una più ampia partecipazione dei cittadini, su più educazione e formazione, quindi più innovazione non solo tecnologica, ma anche organizzativa e sociale, più radicamento nel territorio per consolidare comunità locali aperte, resilienti e competitive nel nuovo contesto globale. Ritorna così l'attenzione per l'analisi dell'organizzazione della produzione, così come per nuove politiche industriali, intese non più come sussidi per imprese inefficienti, ma come capacità di coniugare diverse politiche per il welfare, per l'educazione, per l'innovazione, per lo sviluppo del territorio, in una visione di lungo periodo volta a consolidare un ambiente per la crescita, in cui i diritti dei cittadini diventano la base per uno sviluppo partecipato e sostenibile.